

Arrivano i rimborsi per i danni dell'alluvione di maggio



Per le aziende agricole colpite dall'**alluvione** del maggio scorso è arrivato il momento del **ristoro dei danni**. Gli agricoltori possono contare sui fondi attinti dalla **riserva di crisi della Pac**, e cofinanziata dal Governo fino a 100 milioni di euro per i danni produttivi, mentre dal 15 novembre potranno presentare le domande di rimborso anche sulla **piattaforma Sfinge**, andando così a compensare i danni non coperti da questa misura, dalle assicurazioni e dal Fondo Agricat.

«A sei mesi dal disastro – sottolinea Alberto Mazzoni, vicepresidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini – sono quindi in arrivo preziose risorse: **indennizzi** che, considerando i tempi medi con cui solitamente sono erogati gli aiuti in agricoltura dopo le calamità naturali, **arriveranno celermente**. E di questo bisogna darne atto al Governo».

I **danni alle colture** potranno essere rimborsati fino ai **massimali previsti da Agricat**, ma l'aspetto interessante è che le **varie misure vanno in compensazione l'una all'altra**. Dal fondo di crisi della Pac si potranno ottenere a parziale copertura dei danni causati dall'alluvione 130 euro ad ettaro per il pascolo e i prati permanenti, 380 euro a ettaro per i terreni a seminativo e 1.500 euro a ettaro per le colture permanenti, come frutteti e vigneti.